

**Progettato**

Giugno 2006

**Responsabile Asvi**

Marinella Dal Passo

**Durata**

Concluso dicembre 2006

**Responsabile Sanitario**

Dott. Ferruccio Casalino

**Finanziamento**

Sottoscrizioni e donazioni

**Costi previsti**

2.000,00 Euro

**Collaborazioni**

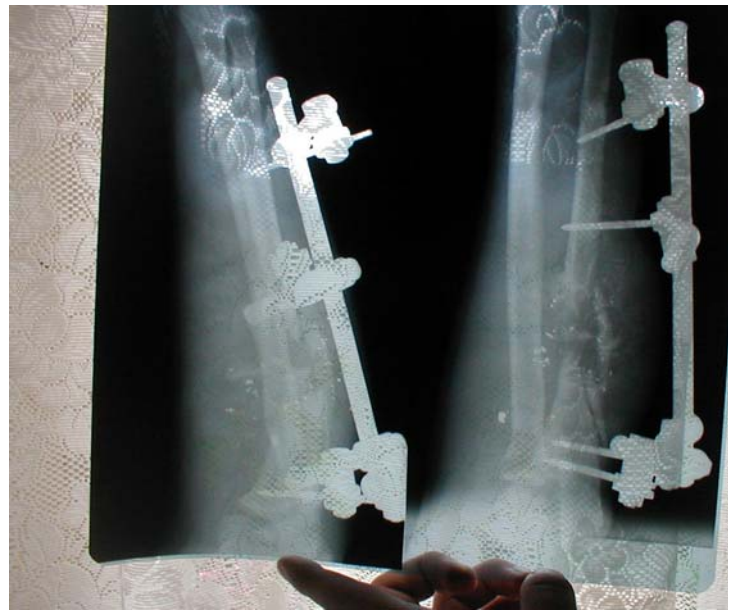
Enti, aziende e privati.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti visita il sito [www.asviitalia.it](http://www.asviitalia.it)

**Antefatto:** Jovan è un ragazzo kosovaro di etnia serba. E' tragica la vicenda capitata a Jovan, ragazzo diciannovenne di una famiglia da noi seguita. La famiglia risiede a Gabrovac dove hanno un piccolo terreno che tenacemente lavorano riuscendo a produrre un po' di verdure e cereali che in parte usano ed in parte rivendono. Terminata l'anno scolastico, il ragazzo per aiutare la famiglia, era riuscito a trovare un piccolo impiego presso una pompa di benzina. Verso fine aprile, all'orario di chiusura hanno fatto irruzione nel chiosco dei malviventi, che sparando all'impazzata hanno sottratto una parte dell'incasso. Per terra feriti sono rimasti due ragazzi, uno in maniera meno grave, mentre Jovan, se pur fortunatamente vivo, ne è uscito con conseguenze pesantissime. All'ospedale di Mitrovica gli hanno salvato la vita, e sono intervenuti come potevano; ora il ragazzo è a casa con decine di schegge in tutto il corpo ed un proiettile conficcato in profondità vicino al cuore.



Questa è in breve la situazione che abbiamo trovato, naturalmente il proiettile e le schegge vanno tolte, ma l'ospedale kosovaro più di così non poteva fare. La famiglia ci ha spiegato che l'operazione sarebbe stata possibile in Serbia, a Belgrado, ma dato che anche lì economicamente le cose non vanno bene, erano necessari 1.000,00 Euro per fare l'operazione. Marinella Dal Passo era la volontaria che effettuava la visita, tra l'altro in compagnia del nostro medico Sandro Baracco, per cui hanno potuto prendere visione completa della situazione, sia sotto l'aspetto umano che clinico. Il loro primo impulso è stato quello di donare immediatamente la somma necessaria, ma poi correttamente hanno dominato il loro slancio ed hanno riportato la discussione all'interno dell'intero gruppo di volontari presenti in missione. Dopo una dettagliata relazione, il gruppo ha deciso di stanziare immediatamente la somma, qualcuno ha fatto anche un'offerta personale. Il giorno dopo Marinella si è recata di nuovo a casa di Jovan e tra baci ed abbracci, qualche pianto di commozione, ha consegnato i 1.000,00 Euro necessari.



Tra 20 giorni circa si recherà a Belgrado per sostenere il necessario intervento, questo ragazzo diventato di colpo uomo, necessitava non solo dell'intervento medico, ma anche di un supporto psicologico, infatti era molto scosso, evidenziando tic, e chiaramente era terrorizzato dall'accaduto, ma anche profondamente preoccupato per l'impossibilità di curarsi.

**Aggiornamento agosto 06:** il nostro medico dott. Ferruccio Casalino, si è recato in visita da Jovan, prendendo visione di tutta la documentazione medica e delle cure praticate a Belgrado, constatando una buona ripresa sia fisica che psicologica del ragazzo, e anche la famiglia pare stia superando lo shock di un episodio così violento e tragico. Jovan si è recato a Belgrado ed è stato sottoposto ai necessari controlli, inoltre gli è stata praticata la magnetoterapia che consiste nell'applicazione sul tronco e sugli arti superiori di alcuni magneti che hanno il compito di avvicinare tra loro il più possibile le schegge e comunque di non consentirne lo spostamento in profondità. Al termine di questa fase, dovrebbe risultare più facile estrarre un certo numero di schegge, forse non sarà possibile toglierle tutte, ma sicuramente quelle più grandi e pericolose verranno rimosse. L'importante è che però Jovan collabori: infatti il nostro medico ha constatato che dopo una prima fase collaborativa, il ragazzo tende a non tenere addosso i magneti perché fastidiosi e portatori di un grande prurito. Il dottor Casalino, facendo la voce grossa, ha stimolato Jovan a seguire scrupolosamente le indicazioni dei medici.

